

**TRIBUNALE DI SALERNO****PRESIDENZA**

*Cittadella Giudiziaria, Edificio B, via Dalmazia – Salerno –
e-mail: tribunale.salerno@giustizia.it*

Al Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Salerno

Al Presidente del Tribunale di Salerno

**Al Presidente Seconda Sezione penale - coordinatore Settore dibattimento del Tribunale di
Salerno**

Ai Presidenti di Sezione Settore penale e Ufficio Gip e Sezione Riesame Tribunale di Salerno

Al Presidente COA di Salerno

Al Presidente Camera Penale Salernitana

Al Dirigente amministrativo del Tribunale di Salerno

Oggetto: Protocollo liquidazioni penali difese d'ufficio e gratuito patrocinio Tribunale di Salerno.

Si trasmette il Protocollo in oggetto sottoscritto da ultimo dal Presidente della Camera Penale Salernitana in data 10.01.2024 tra il Tribunale di Salerno, la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Salerno, il COA di Salerno e la Camera Penale Salernitana, per la conservazione.

Cordiali saluti.

Il Presidente
Giuseppe Ciampa





PROTOCOLLO LIQUIDAZIONI PENALI
DIFESE DI UFFICIO E GRATUITO PATROCINIO TRIBUNALE

Il Presidente del Tribunale di Salerno

Il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale ordinario di Salerno

Il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Salerno

Il Presidente della Camera Penale Salernitana

Considerato che con il D.M. n. 147 del 13/08/2022, è stato emanato il **Regolamento recante modifiche al decreto 10 marzo 2014, n. 55, concernente la determinazione dei parametri per la liquidazione dei compensi per la professione forense, ai sensi dell'articolo 13, comma 6, della legge 31 dicembre 2012, n. 247;**

- che tale regolamento prevede ampi margini di discrezionalità nei criteri e nella quantificazione dei compensi professionali;
- che le parti convengono sulla opportunità di individuare parametri standardizzati di liquidazione dei compensi per rendere effettiva, uniforme, rapida ed agevole la loro determinazione, con l'intento di avere una maggiore omogeneità nei provvedimenti dei giudici e di azzerare o quantomeno ridurre significativamente il numero delle opposizioni nel settore delle liquidazioni poste a carico dell'Erario;
- che nella determinazione dei compensi è necessario operare valutazioni rispettose delle tabelle e del decoro della professione forense;
- che appare opportuno che i difensori precisino nel contenuto dell'istanza che la richiesta di liquidazione viene formulata chiedendo l'applicazione delle tariffe professionali secondo i contenuti stabiliti d'intesa nel protocollo, al fine di prevenire impugnazioni ed agevolare nel contempo i tempi delle decisioni del Giudici;

Per tali motivi, concordano di adottare le allegate tabelle standardizzate.

ISTANZA DI LIQUIDAZIONE

In caso di ammissione al Patrocinio a spese dello Stato, il Difensore dovrà depositare all'A.G. precedente l'istanza di liquidazione degli onorari, mediante inoltro sulla piattaforma SIAMM, allegando copia del provvedimento di ammissione, copia dei verbali di udienza e della sentenza.

In caso di **istanza ex art. 116 D.P.R. n. 115/02**, il Difensore di ufficio dovrà allegare, oltre alla copia dei verbali di udienza e della sentenza che conclude la fase, lettera raccomandata A/R con la quale ha richiesto il pagamento degli onorari professionali, nota spese redatta secondo i parametri del presente protocollo, d.i. (o titolo equipollente), atto di precetto, attestazione di avvenuta ricerca dei beni mobili da pignorare, con modalità telematiche, ex art.492 bis c.p.c., ovvero verbale negativo redatto dall'Ufficiale Giudiziario, verbale di pignoramento mobiliare negativo o infruttuoso. Qualora il pignoramento risultasse mancato (porta chiusa o assenza) il difensore avrà l'onere di documentare quantomeno un doppio tentativo di accesso.

In ogni caso, il difensore dovrà ricercare l'imputato - e tentare il recupero- anche presso eventuali altri domicili o dimore che dovessero risultare dal fascicolo processuale.

In caso di difesa congiunta di più imputati aventi la medesima posizione processuale, il difensore presenterà un'unica richiesta di liquidazione ed il compenso sarà aumentato nella misura del 30% per ciascun soggetto, fino ad un massimo di dieci e del 10% oltre i primi dieci, per un massimo di trenta.

In caso di **istanza ex art. 117 DPR 115/02** è onere del difensore di ufficio allegare la seguente documentazione:

- a) nell'**ipotesi di irreperibile di diritto**: copia dei verbali di udienza, copia della sentenza, nota spese predisposta secondo il presente protocollo, certificazione D.A.P. e, in caso di imputato straniero, anche certificazione consolare inerente la titolarità di beni mobili o/e immobili in capo al soggetto;
- b) nell'**ipotesi di irreperibile di fatto**: copia dei verbali di udienza, copia della sentenza, nota spese predisposta secondo il presente protocollo, certificato DAP, ricerche anagrafiche aggiornate nell'ultimo comune di residenza noto e, in caso di imputato straniero anche certificazione consolare inerente la titolarità di beni mobili o/e immobili in capo al soggetto.
- c) in ogni caso, il difensore dovrà ricercare l'imputato anche presso eventuali altri domicili o dimore che dovessero risultare dal fascicolo processuale.

Ai sensi del D.M. n. 147/2022, sarà liquidato il rimborso spese forfettario nella misura del 15%.

In caso di liquidazione del compenso del Difensore di ufficio che ha esperito il tentativo di riscossione del credito professionale, in aggiunta all'onorario penale, si provvederà a liquidare i compensi professionali della procedura civile di recupero del credito, il cui importo in via forfettaria si concorda in €. 350,00 oltre IVA e CAP per la procedura monitoria (salvo uniformarsi, se inferiori, agli importi

liquidati dal giudice in sentenza o nel d.i.) ed €.80,00 oltre rimborso forfettario, IVA e CAP per la procedura esecutiva.

In relazione alla procedura di recupero del credito che verrà proposta dai difensori di ufficio a norma dell'art. 17 legge 60/2001, la costituzione in mora ed i successivi atti volti al recupero dovranno essere redatti con tassativa indicazione degli importi previsti dal presente protocollo.

Le spese vive eventualmente anticipate dal difensore saranno integralmente corrisposte, se documentate.

Le richieste di liquidazione di importi maggiori rispetto alle tabelle concordate con il presente Protocollo dovranno essere motivate dal difensore e saranno oggetto di valutazione discrezionale da parte dei giudici.

Le richieste di liquidazione dovranno essere presentate al termine della relativa fase dovendo procedersi ad una liquidazione unitaria e non con provvedimenti frazionati.

I valori concordati nelle allegate tabelle sono da ritenere netti, ossia già comprensivi della riduzione di un terzo ex art. 106 bis d.P.R.115/2002.

Le udienze di mero rinvio non sono computate nel numero delle udienze indicate nelle tabelle allegate ai fini dell'applicazione del relativo scaglione.

In relazione alla attività professionale svolta nell'**udienza predibattimentale** ex art. 554 bis c.p.p., si concorda che, laddove la stessa si concluda con un provvedimento definitivo, verranno applicate le tariffe rispettive di riferimento, per i riti speciali o quale udienza camerale semplice (es., riti speciali tribunale, sentenze di NLP, ordinanze di nullità, ecc.); **laddove l'udienza predibattimentale si concluda con l'indicazione del giudice per il prosieguo del dibattimento, non è prevista distinta liquidazione del compenso, dovendosi far riferimento ai compensi valutati al termine della fase dibattimentale.**

Il Consiglio dell'Ordine si impegna a vigilare sulla corretta applicazione del presente protocollo, così come la Presidenza del Tribunale e la Procura della Repubblica, ciascuno per quanto di sua competenza.

Al fine di verificare la corretta attuazione e l'utilità del presente protocollo il Presidente coordinatore del settore penale, con l'ausilio delle cancellerie, procederà a monitoraggio semestrale delle liquidazioni per verificare:

- 1- numero richieste liquidazioni presentate di difensori chiedendo applicazione del presente protocollo;
- 2- tempi di decisione sulle richieste di liquidazioni da parte dei Giudici;

3- numero delle impugnazioni in sede civile avverso decreti di liquidazione segnalando le opposizioni ugualmente presentate dai difensori dopo aver richiesto la liquidazione con applicazione delle tariffe di cui al presente protocollo.

Salerno, 08/01/2024

Il Presidente del Tribunale

Dott. Giuseppe CIAMPA

Il Procuratore della Repubblica

Dott. Giuseppe BORRELLI

Il Presidente del Consiglio dell'Ordine

Avv. Gaetano Paolino

Il Vice Presidente del Consiglio dell'Ordine

Avv. Paola Ianni

Il Presidente coordinatore settore penale

Dott. Lucia Casale

Presidente del Gip delegato

Dott.ssa Gerardina Romaniello

Il Presidente Riesame

Dott. Gaetano Sgroia

Il Presidente della Camera Penale Salernitana

Avv. Luigi GARGIULO

IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
Dott.ssa Francesca Vecchio

PROCEDIMENTI DINANZI AL TRIBUNALE MONOCRATICO O COLLEGIALE

TABELLA 1

Processi di rapida definizione - da una a tre udienze non di mero rinvio

A1) Tribunale monocratico: € 1.210

Fase di studio	€	160
Fase introduttiva	€	190
Fase istruttoria	€	380
Fase decisionale	€	480

B1) Tribunale monocratico - processi provenienti da udienza preliminare: € 1.410

Fase di studio	€	210
Fase introduttiva	€	230
Fase istruttoria	€	440
Fase decisionale	€	530

C1) Tribunale collegiale -€ 1.410

Fase introduttiva	€	260
Fase istruttoria	€	480
Fasedecisionale	€	550

TABELLA 2

Processi complessi- da quattro a sei udienze non di mero rinvio

A2) Tribunale monocratico: € 1.550

Fase di studio	€ 260
Fase introduttiva	€ 230
Fase istruttoria	€ 480
Fase decisionale	€ 580

B2) Tribunale monocratico – Processi provenienti da udienza preliminare € 1.690

Fase di studio	€ 270
Fase introduttiva	€ 260
Fase istruttoria	€ 530
Fase decisionale	€ 630

C2) Tribunale collegiale: £ 2.110

Fase di studio	€ 300
Fase introduttiva	€ 360
Fase istruttoria	€ 700
Fase decisionale	€ 750

<p>TABELLA 3</p> <p>Processi particolarmente complessi - Definizione in più di sei udienze</p>

A3) Tribunale monocratico: € 1.690

Fase di studio	£ 260
Fase introduttiva	€ 230
Fase istruttoria	£ 550
Fase decisionale	€ 650

B3) Tribunale monocratico – Processi provenienti da udienza preliminare: €

1.880

Fase di studio	€ 270
Fase introduttiva	€ 260
Fase istruttoria	€ 650
Fase decisionale	€ 700

C3) Tribunale collegiale: € 2.310

Fase di studio	€ 300
Fase introduttiva	€ 360
Fase istruttoria	€ 800
Fase decisionale	€ 850

TABELLA 4
Riti speciali Tribunale

Definizione del processo con oblazione:	€ 650
Definizione del processo con applicazione della pena ex. art. 444 c.p.p.:	€ 1.000
Definizione del processo con rito abbreviato (semplice o condizionato):	€ 1.300
Definizione del processo con messa alla prova:	€ 1.000

TABELLA 5 GIP-GUP

Fase GIP – GUP semplice-media-: € 1.380

Fase di studio	€ 290
Fase introduttiva	€ 260
Fase istruttoria	€ 260
Fase decisionale	€ 480

Fase GIP – GUP complessa: € 2.002,00

Fase di studio	€ 334
Fase introduttiva	€ 434
Fase istruttoria	€ 567
Fase decisionale	€ 667

Riti Speciali GIP-GUP

Definizione del processo con **oblazione: £ 650**

- Definizione del processo con applicazione della pena in udienza camerale: **€ 1.000**
- Definizione procedimento con rito abbreviato (semplice o condizionato): **€ 1.300**
- Definizione del procedimento con messa alla prova: **€ 1.000**

Tabella 6
Indagini preliminari
(voce comprensiva di tutte le attività difensive , ove svolte nel corso delle
indagini-istanze e udienze camerale)

Indagini Preliminari semplici:	€ 1.262,00
Fase di studio della controversia:	€ 284,00
Fase introduttiva del giudizio	€ 221,00
Fase istruttoria:	€ 347,00
Fase decisionale:	€ 410,00
 Indagini Preliminari medie/complesse:	 € 2.002,00
Fase di studio della controversia:	€ 334,00
Fase introduttiva del giudizio	€ 434,00
Fase istruttoria:	€ 567,00
Fase decisionale:	€ 667,00

Tabella 7
Incidenti di esecuzione- procedimenti camerale- udienze predibattimentali con
provvedimenti definitivi (non riti alternativi) -
Tribunale monocratico e collegiale

• **Incidente di esecuzione con udienza camerale : € 830**

Fase di studio	€ 160
Fase introduttiva	€ 190
Fase decisionale	€ 480

Tabella 8
Convalida arresto-
Tribunale-Gip

Udienza di convalida di arresto:	€ 630
Studio	€ 150
Istruttoria	€ 180

Decisionale € 300

Studio € 130
Introduttiva € 440
Decisionale € 500 (se documentata la partecipazione)

Tabella 9 Riesame -Misure di Prevenzione

Impugnazione misura cautelare personale (Riesame — Appello): € 1.070

Studio € 130
Introduttiva € 440
Decisionale € 500 (se documentata la partecipazione)

Impugnazione misura cautelare reale (riesame - Appello): € 1.070

Studio € 130
Introduttiva € 440
Decisionale € 500 (se documentata la partecipazione)

Misure di Prevenzione: € 900,00

Studio € 160
Introduttiva € 260
Decisionale € 480

<u>Indagini Difensive:</u>

Studio € 300
Istruttoria € 500
Totale € 800,00

Ex art 3-bis DM 147/2022, i compensi sono aumentati del 20 per cento quando tali indagini siano particolarmente complesse o urgenti:

Studio € 360

Istruttoria	€ 600
Totale	€ 960,00

PROCEDIMENTI DINANZI AL GDP

TABELLA 1

Processi di semplice e rapida definizione senza istruttoria dibattimentale, definiti ex artt.34 D.L.vo n.274/2000 e remissione di querela: € 570,00

Fase di studio	€ 130
Fase introduttiva	€ 210

TABELLA 2

Processi con istruttoria dibattimentale: € 880,00

Fase di studio	€ 130
Fase introduttiva	€ 160
Fase istruttoria	€ 310
Fase decisionale	€ 280

